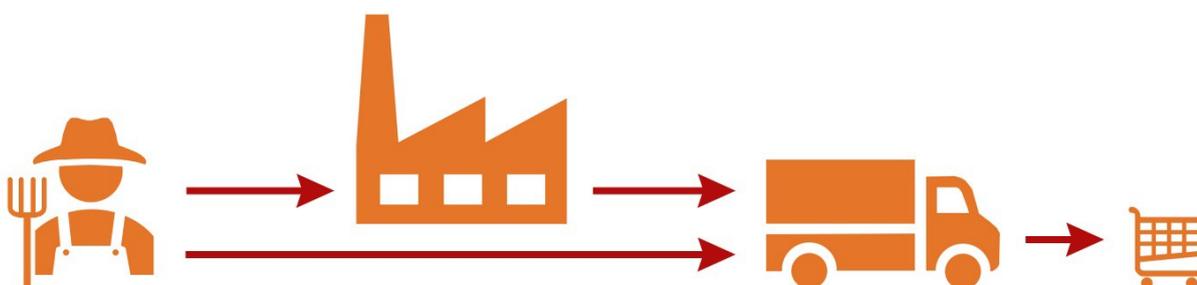


## DERRATE ALIMENTARI: COME SI APPROVVIGIONA LA SVIZZERA?

**Quando, in tempi di crisi, alcuni ripiani dei supermercati restano momentaneamente vuoti, i consumatori svizzeri si rendono conto che un approvvigionamento completo in derrate alimentari non è scontato. Come funziona il settore agroalimentare svizzero? A chi dobbiamo un approvvigionamento sicuro e chi contribuisce e in quale misura alla creazione di valore?**

Con *settore agroalimentare* intendiamo il settore dell'economia che si occupa della produzione, della trasformazione e del commercio delle derrate alimentari. Esso comprende principalmente l'agricoltura, l'industria agroalimentare, il commercio e i trasporti. Queste attività operano nell'ambito di catene di valore verticali.



L'agricoltura produce le materie prime agricole che sono vendute direttamente per il loro consumo o che possono essere trasformate dall'industria agroalimentare. Quest'ultima acquista anche le materie prime provenienti dall'estero, che trasforma e vende sul mercato interno o all'estero. Prima di raggiungere i consumatori, i prodotti finiti passano tra le mani dei trasportatori, dei grossisti e dei dettaglianti. Tutta una serie di altre attività contribuiscono inoltre al settore agroalimentare. Si tratta in particolare dell'industria delle macchine, della produzione di sementi, dei veterinari e dell'industria dei prodotti fitosanitari e della ricerca agricola.

### **Perché le derrate alimentari costano di più in Svizzera che nell'UE?**

A parità di potere d'acquisto e per un paniere identico, i prezzi pagati in Svizzera per le derrate alimentari sono superiori di quasi il 70% alla media dell'UE e del 50% circa ai prezzi praticati nei Paesi vicini. Rispetto all'UE, è soprattutto il prezzo della carne ad essere molto elevato. In Svizzera, paghiamo circa il 130% in più, ossia oltre il doppio rispetto al consumatore medio nell'UE. Secondo uno studio della Seco, importanti differenze di prezzo tendono ad indicare che una percentuale elevata della produzione avviene in Svizzera. Si osservano in particolare grandi differenze di prezzo nei settori in cui la produzione svizzera è protetta dai dazi doganali.

### **Circa la metà delle derrate alimentari è prodotta in Svizzera**

Nel 2017, il tasso di autoapprovvigionamento lordo della Svizzera, in termini di calorie, era del 59%. Se si mettono da parte i prodotti a base di carne ottenuti grazie a foraggi importati, il tasso di autoapprovvigionamento netto scende al 52%. In altre parole, la Svizzera produce essa stessa circa la metà delle calorie che consuma e dipende per il resto dalle importazioni.

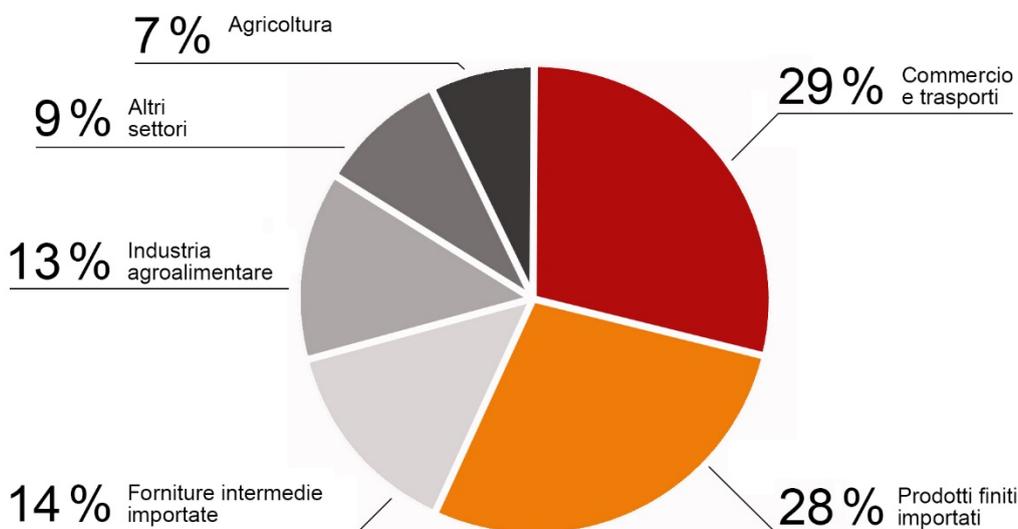
La Svizzera registra un tasso di autoapprovvigionamento elevato per i seguenti prodotti: le patate, i cereali panificabili, i prodotti a base di latte, la carne di manzo e di maiale. Per le derrate alimentari di origine vegetale, questo tasso è invece soltanto del 43%. Gli oli vegetali, la frutta e la verdura, i cereali (riso compreso) nonché una gran parte delle uova sono importati. Rinunciare alle importazioni significa fare a meno del caffè, del cioccolato, delle banane, del riso, del pesce, della frutta con il guscio, degli agrumi e dei grassi vegetali. L'agricoltura svizzera dipende fortemente dalle importazioni. Anche il 20% circa delle forniture intermedie in agricoltura proviene dall'estero. Inoltre, numerosi operai agricoli stranieri vengono a lavorare nelle fattorie svizzere al momento del raccolto.

### È possibile aumentare il tasso di autoapprovvigionamento della Svizzera?

Sì, è possibile aumentare questa percentuale, ma questo ha un costo. Una prima possibilità sarebbe di rinunciare alla produzione animale per concentrarsi su quella vegetale. Questo comporterebbe però perdite di reddito per l'agricoltura. In seguito, si potrebbe tendere verso un'intensificazione dell'agricoltura utilizzando più fertilizzanti, mangimi concentrati, prodotti fitosanitari e una popolazione animale più elevata, ecc. Tuttavia, ciò farebbe aumentare l'inquinamento ambientale, ciò che la società non auspica.

### Creazione di valore del settore agroalimentare svizzero

Fonte: Seco (2019)



Non meno del 42% della creazione di valore corrispondente al settore agroalimentare svizzero è generata all'estero, di cui gran parte sotto forma di prodotti finiti. Anche le forniture intermedie importate, quali macchine agricole, fertilizzanti, sementi, carburante e materie prime agricole costituiscono una parte importante del settore agroalimentare indigeno. Per quanto concerne il valore aggiunto in Svizzera, i due principali settori sono il commercio e i trasporti, seguiti dall'industria agroalimentare, da altri settori e dall'agricoltura. In Svizzera, il valore aggiunto generato dal commercio e dai trasporti è nettamente più elevato, proporzionalmente, rispetto ad altri Paesi.

### Informazioni:

Roger Wehrli, Responsabile supplente, Politica economica e Formazione  
[roger.wehrli@economiesuisse.ch](mailto:roger.wehrli@economiesuisse.ch)

Ensar Can, Responsabile di progetto Politica economica e Formazione  
[ensar.can@economiesuisse.ch](mailto:ensar.can@economiesuisse.ch)